

SOS SCUOLA

DISABILITA' INTELLETTIVA GRAVE E AUTISMO A
SCUOLA,
CHE FARE?

Marilena Zacchini





Il mondo del tempo libero



TEMPO LIBERO

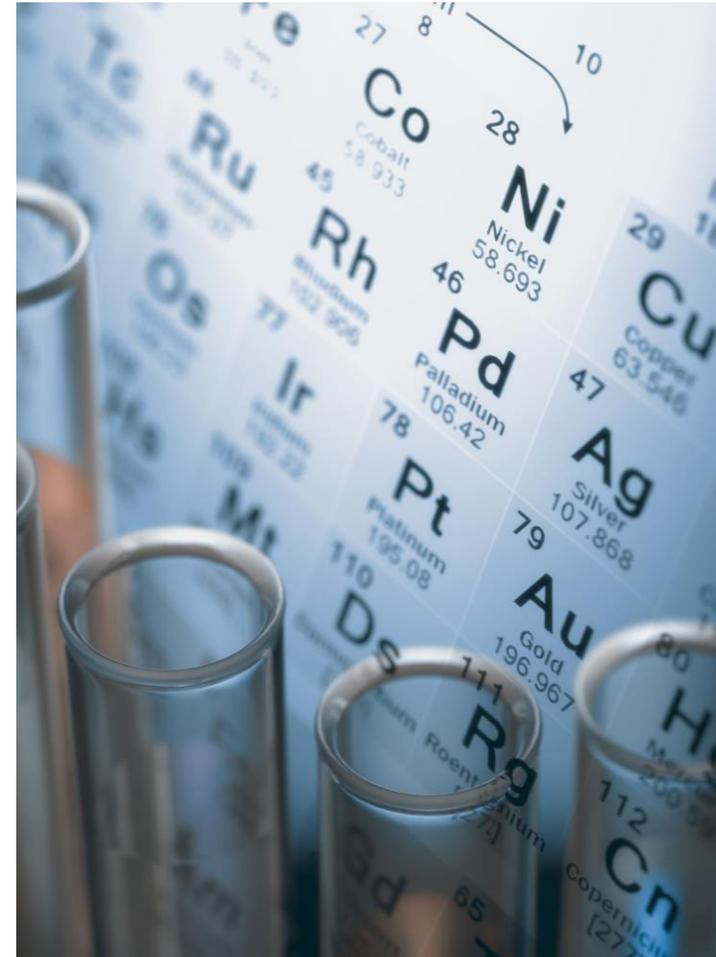
Nei Progetti individuali delle persone con autismo di tutte le età, difficilmente si può trovare un ampio spazio , come invece

meriterebbe , dedicato alle competenze e allo sviluppo di tutto quel mondo ricco d'interessi per ciò che diverte, che tranquillizza che aiuta a passare il tempo piacevolmente. Tutto questo perché forse per i bambini e gli adulti normotipici questo va da sé, non è mai necessario insegnare a dedicare tempo allo svago perché sta a noi trovarlo , organizzarlo e

sappiamo che è importante e quanto piaccia a tutti farlo

La ricerca Mazurek è un professore assistente del Dipartimento di Psicologia della Salute. Lo studio è stato con la collaborazione di Paul Shattuck, assistente professore alla Brown School della Washington University; Mary Wagner, scienziata principale della SRI International, un istituto di ricerca indipendente e senza scopo di lucro; e Benjamin Cooper, studente laureato alla Brown School

Poche sono le ricerche in questo ambito a partire dagli anni '70 per conoscere il modo in cui le persone con disabilità trascorrono il proprio tempo libero (Katz e Yekutiel '74) (Mc Conkey, Walsh e altri 1991) (Chen '93 e Sturmeye '95) e i risultati che emergevano ci raccontavano di adulti che passavano la maggior parte del tempo davanti al televisore, stavano all'interno della propria casa se non necessitavano di assistenza



I bambini con disturbi dello spettro autistico tendono ad essere affascinati dalla tecnologia basata sullo schermo. Un nuovo studio ha scoperto che gli adolescenti con autismo (64,2 per cento) trascorrono la maggior parte del loro tempo libero utilizzando media solitari, o non sociali, basati sullo schermo (televisione e videogiochi), mentre solo il 13,2 per cento passa il tempo su media socialmente interattivi (e-mail, chat su Internet).

"Anche se i genitori e i medici hanno spesso osservato che i bambini con ASD tendono a occuparsi dei media basati sullo schermo, il nostro è il primo studio su larga scala a esplorare questo problema", ha detto Micah Mazurek, "Abbiamo scoperto che il 64% degli adolescenti con ASD ha trascorso la maggior parte del tempo libero a guardare la TV e a giocare a video e giochi per computer. Queste percentuali erano molto più alte rispetto a quelle di altri tipi di disabilità. D'altra parte, gli adolescenti con ASD erano meno propensi a passare il tempo utilizzando la posta elettronica e i social media".

- 
- La maggior parte dei giovani con ASD (64,2 per cento) passa la maggior parte del tempo libero utilizzando i media solitari, o non sociali, basati sullo schermo (televisione e videogiochi), mentre solo il 13,2 per cento passa il tempo sui media socialmente interattivi (e-mail, chat su internet).



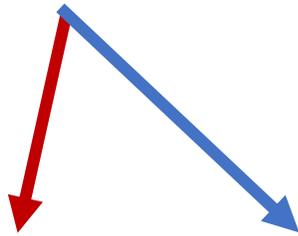
Questo è il primo studio ad esaminare la prevalenza dell'uso dei media basati sullo schermo all'interno di un ampio campione rappresentativo a livello nazionale di giovani con ASD. I dati sono stati raccolti dal National Longitudinal Transition Study 2, un gruppo di oltre 1.000 adolescenti iscritti all'istruzione speciale. Lo studio include giovani con ASD, disabilità intellettive e di apprendimento, disturbi del linguaggio e della parola.

I risultati affermano che l'uso solitario dei media su schermo rappresenta un'attività primaria e preferita da un'ampia percentuale di giovani con ASD, ha detto Mazurek. In precedenza, i ricercatori hanno scoperto che l'uso eccessivo di questi media nei bambini in via di sviluppo è dannoso per i risultati, per quanto riguarda le prestazioni accademiche, l'impegno sociale, la regolazione del comportamento, l'attenzione e la salute

Mazurek. "Negli studi futuri, dobbiamo imparare di più sugli aspetti sia positivi che negativi dell'uso dei media nei bambini con ASD. Dobbiamo cercare modi per capitalizzare i punti di forza e gli interessi nella tecnologia basata sullo schermo".

I dati della mia esperienza parlano anche di altro

Schopler : « se dovessimo sintetizzare le attività che occupano la vita delle persone possiamo dire che sono 2:



Il lavoro e il tempo libero

Quello che li separa è che nella prima fai quello che ti si chiede

Nell'altra fai quello che vuoi»



Gioco e sport

Le **parole** sono importanti , soprattutto se differenziano elementi che sono significativi non solo per quel contesto, per quel tempo ma per la vita intera

- Ogni bambino con fragilità ha tempi di attenzione diversi e un repertorio a volte scarso di attività che possiamo definire didattiche. Durante la giornata è per questo probabile che il nostro alunno con autismo abbia la necessità di avere tempi più frequenti dedicati al passatempo.

- ATTENZIONE! Ricordatevi che i tempi riferiti al passatempo sono definiti in modi diversi:

- **La *pausa***, è un tempo breve tra un lavoro e l'altro.

-

- **L'*Intervallo***, il suono della campanella che definisce l'inizio e la fine di un tempo più lungo a cui partecipano tutti gli studenti della scuola, momento in cui si può consumare la merenda e fare attività di gioco anche se breve.

-

- **Il *tempo libero dopo il pranzo***, per la sua quantità di tempo costruisce una bella opportunità per il gioco condiviso.

-

LA STRUTTURA DEL TEMPO LIBERO

- Struttura degli spazi
- Struttura dei tempi

Per rendere chiaro dove si
passa l'attività di
passatempo;

Per prevenire
comportamenti problema
nella transizione da
un'attività all'altra

...e ancora una volta non dimentichiamo la cura della
motivazione

Insegnare in modo strutturato...

1) Organizzare lo spazio fisico:

uno spazio

-IDENTIFICABILE VISIVAMENTE

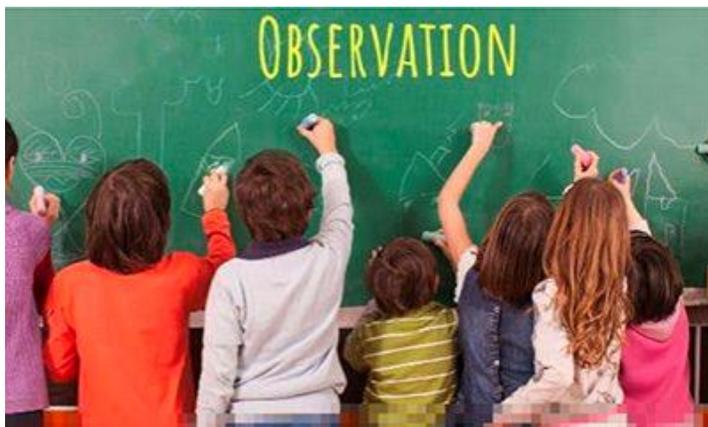
-DEFINITO

-CIRCOSCRITTO

-ESSENZIALE

Come raccogliere informazioni utili?

Valutazione informale, Checklist,
guida alle osservazioni.





Obiettivi della valutazione informale

- Scoprire cosa piace al vostro alunno
- Capire cosa lo motiva e quindi cosa può aiutarvi ad avvicinarlo
 - Porre le basi per costruire una relazione significativa
- Indagare le abilità presenti ed emergenti nelle diverse aree di sviluppo
- Ottenere informazioni utili per progettare obiettivi educativi e didattici

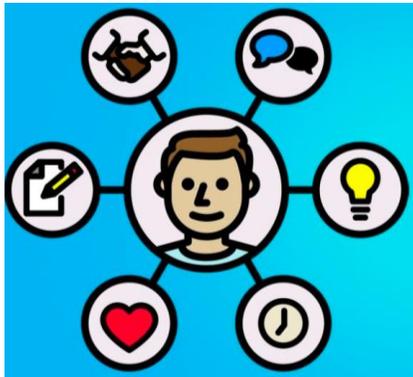


Cosa osservare / Come osservare

Nel fascicolo SOS – Scuola..

OSSERVAZIONE PER LA SCOPERTA DELLE PREFERENZE:

1. Gioco libero
2. La scatola delle sorprese
3. Il questionario ai genitori



OSSERVAZIONE PER RACCOGLIERE DATI SULLE ABILITA' EMERGENTI:

1. Checklist su diverse aree di sviluppo

ITEM / GIOCO	CHIEDE L'OGGETTO (LO INDICA, CERCA DI PRENDERLO, DICE "DAMMI") / DICE "NO", "BASTA"	SORRIDE, MOSTRA FELICITÀ / SI GIRA O SI SPOSTA / GUARDA ALTROVE	LO TOCCA NON LO TOCCA	CHIEDE ALL'ADULTO LA RIPETIZIONE DEL GIOCO

ITEM / GIOCO	SI AVVICINA	NON SI AVVICINA	GIOCO FUNZIONALE	GIOCO STEREOTIPATO	DURATA DEL GIOCO

OSSERVAZIONE STRUTTURATA

Gioco



Tabella griglia

ITEM / GIOCO	SI AVVICINA	NON SI AVVICINA	GIOCO FUNZIONALE	GIOCO STEREOTIPATO	DURATA DEL GIOCO

STRUMENTI

4- Quali giochi vostro/a figlio/a accetta di condividere con i pari? Indicarne almeno 1.

5- Quali sono i giochi/attività che vostro/a figlio/a predilige fare da solo/a nel tempo libero? Indicarne almeno 3.

6- Utilizzate già alcuni giochi o cibi specifici come rinforzatori/premi per incentivare vostro/a figlio/a alla collaborazione in attività poco gradite?

7- Provate a compilare la tabella qui sotto e a produrre una gerarchia delle preferenze di vostro/a figlio/a.

	CIBI/BEVANDE PREFERITI	GIOCATTOLI PREFERITI	ATTIVITÀ TEMPO LIBERO PREFERITE IN CASA	ATTIVITÀ TEMPO LIBERO PREFERITE FUORI CASA
1°				
2°				
3°				

ITEM / GIOCO	CHIEDE L'OGGETTO (LO INDICA, CERCA DI PRENDERLO, DICE "DAMMI") / DICE "NO", "BASTA"	SORRIDE, MOSTRA FELICITA' / SI GIRA O SI SPOSTA / GUARDA ALTROVE	LO TOCCA NON LO TOCCA

Comprende il no				
Sa rifiutare				
Comprende istruzioni semplici (es. "vieni qui")				
Comprende istruzioni complesse (metti a posto il libro e torna a sederti)				
Risponde a domande semplici				
Fa richieste con parole				
Fa richieste con immagini				
Commenta utilizzando parole				
Sostiene semplici scambi verbali				
Fa domande				
Rispetta il turno nella conversazione				
Utilizza termini di cortesia				
Comprende battute e doppi sensi				
Comprende concetti astratti				
Esprime concetti complessi				

AREA DELLE ABILITA' SOCIALI

ABILITA' OSSERVATA	SI	A VOLTE	MAI	NOTE
Volge lo sguardo alle altre persone				
Risponde se chiamato per nome				
Sorride agli altri				
Saluta quando incontra un coetaneo				
Risponde al saluto				
Stabilisce contatto oculare quando si rivolge ad altri				
Sa richiamare l'attenzione in modo adeguato (es. toccando, chiamando, gesticolando ecc)				
Si rivolge verbalmente o gestualmente ad altri per iniziare un'interazione				
Chiama per nome il suo insegnante				
Riconosce per nome almeno due compagni				

Ci aiutano a..

- Strutturare momenti per l'osservazione
 - Ricavare dati utili dall'osservazione
- Trasformare questi dati in obiettivi di lavoro
 - Non dimenticarci:



- Tener conto delle preferenze e delle peculiarità individuali
- **MOTIVARE, COINVOLGERE PER INSEGNARE E IMPARARE**

IL NOSTRO MODELLO: UN PERCORSO A TAPPE

Affrontiamo i primi giorni un passo alla volta

Guardiamo agli aspetti fondamentali e poniamoci delle domande importanti

Rigore e tecnica ma soprattutto **SEMPLICITA' E PRATICITA'**



Possiamo definire in cinque tappe le azioni che sarà importante compiere nell'organizzazione di queste attività:

1^ azione

Organizziamo all'interno dell'agenda giornaliera del nostro alunno momenti diversi dedicati alle attività di tempo libero: per questo suggeriamo di *differenziare le carte di transizione*, che devono facilitare lo studente nella comprensione dei tempi dedicati alle pause rispetto all'intervallo ed al lungo tempo libero del pomeriggio dopo il pasto (ad esempio, un simbolo di "pausa" nello spazio gioco, un simbolo di "merenda" per l'intervallo e un simbolo di "gioco con altri" per il tempo libero!).



La domanda che guida la nostra riflessione è *“Ho esplorato tutti gli spazi che la scuola mette a disposizione? Li ho guardati con attenzione particolare cogliendone ogni più piccola risorsa?”* (a volte la scuola è ricca di corridoi interessanti, piccoli angoli, giardini e spazi esterni)

- Proviamo quindi ad iniziare questa esplorazione: per farlo vi consigliamo di percorrere fisicamente ogni luogo che la vostra scuola vi offre, senza preconcetti e senza imporvi limiti.



Iniziamo dall'ingresso, quasi sicuramente c'è una porta con qualche scritta di benvenuto e un atrio o un grande corridoio che conduce alla nostra classe. All'esterno della classe ci sono degli appendiabiti magari. Guardiamoli e ricordiamocene, possono essere preziosi alleati quando si lavora sulle autonomie! Il corridoio sicuramente conduce ad altre classi, magari a qualche laboratorio. Sembra impossibile poterli utilizzare, sono sempre occupati ed anche caotici, vero? Eppure in queste classi quasi sicuramente c'è qualche angolo che può tornarci utile... Torniamo nel nostro corridoio, lungo, magari ampio... anche lui può essere una risorsa quando si parla di movimento e motricità!



- *2^a azione*
- Strutturiamo uno spazio dedicato al gioco: anche molto semplice, l'importante è diversificarlo dal banco dove svolge attività di apprendimento in modo che i due differenti momenti non vengano confusi
-





- **3^a azione**

- Osserviamo per comprendere le preferenze e inserirle nello spazio dedicato.
- Per fare questo possiamo rispondere alle domande della check list dedicata sia nell'area del tempo libero sia per la parte relativa alle abilità sociali e utilizzare la scheda di osservazione già presentata.





4^a azione

Costruiamo una semplice tabella fatta di immagini o di oggetti preferiti da presentare al nostro alunno perché possa scegliere l'attività preferita nel tempo della pausa e comunicarcela. In questo modo, oltre a favorire la comunicazione, sarà ben chiaro quali sono le attività a sua disposizione

- **5^a azione**

- Ricordiamoci di inserire nelle attività di tempo libero sia giochi motori che giochi da tappeto o al tavolo, sia individuali (da fare da solo) o da svolgere insieme all'adulto e, perché no, ad un compagno successivamente!
- Se il repertorio del nostro alunno è molto limitato, sarà importante insegnare attività molto semplici ma condivisibili con i compagni. Ecco alcuni esempi:
 - lanciare la palla in una vasca di plastica a terra invece che in un canestro situato in alto
 - tiro al bersaglio con lattine vuote e palline da tennis
 - puzzle da pavimento
 - tombole sonore, con animali, motorie, delle smorfie o con indovinelli e associazioni
 - costruzioni
 - piste con le biglie



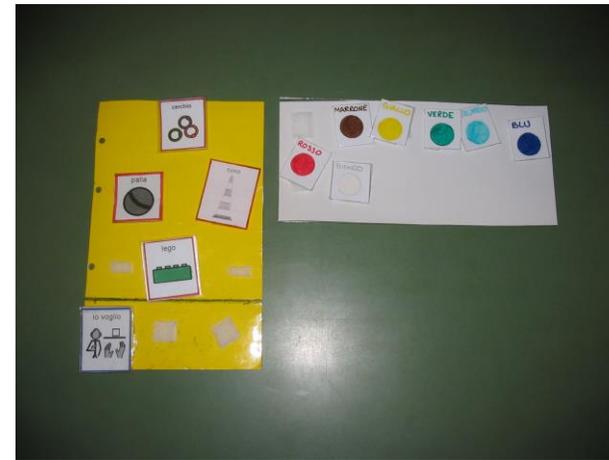
o) o da

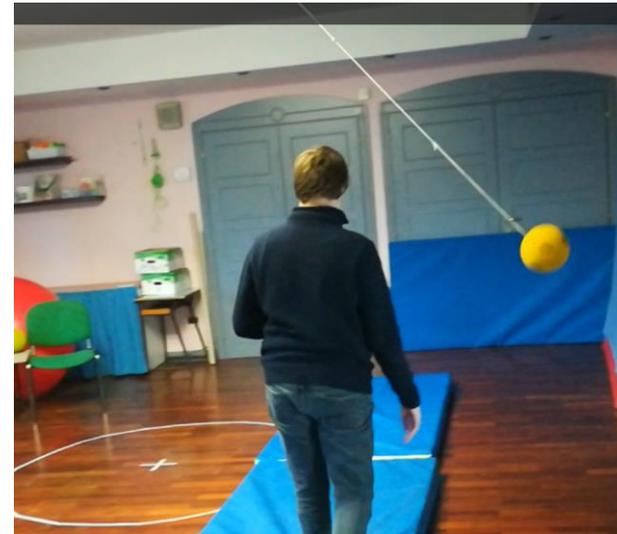
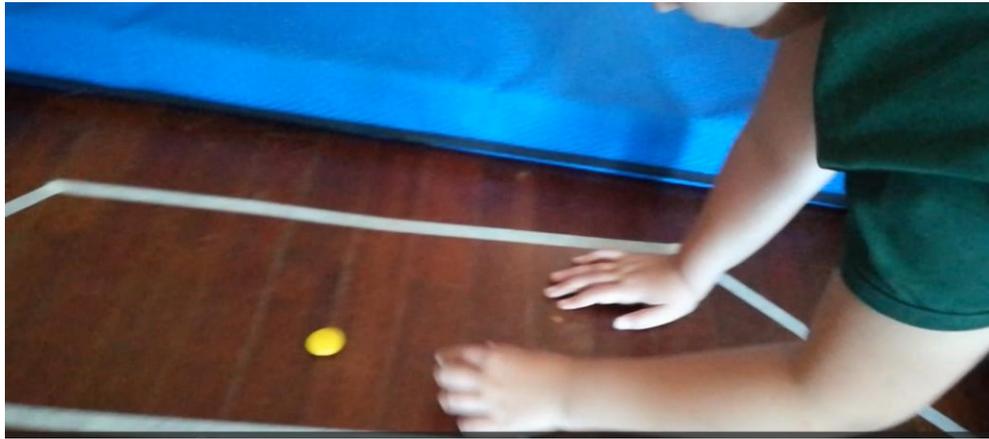
Ecco

piste come biglie



È gioco? E' didattica? E' comunicazione? Abilità sociali?





Gioco insieme a







Obiettivo: la prosocialità

Ovvero « Fare del bene fa bene soprattutto a chi lo fa' »

Significato:

«La prosocialità è l'insieme di atteggiamenti e comportamenti sociali che ciascuno mette in atto verso un altro o verso un gruppo»

Di Francesca Zampieri e Ilaria Marconcini

SUL PIANO MOTORIO SI REALIZZANO:

- ✓ Ripetizione spontanea dell'attività
- ✓ Ricerca di movimenti più adatti allo scopo
- ✓ Manualità
- ✓ Attenzione alle esigenze dell'ambiente

Sul piano psichico si
attivano:

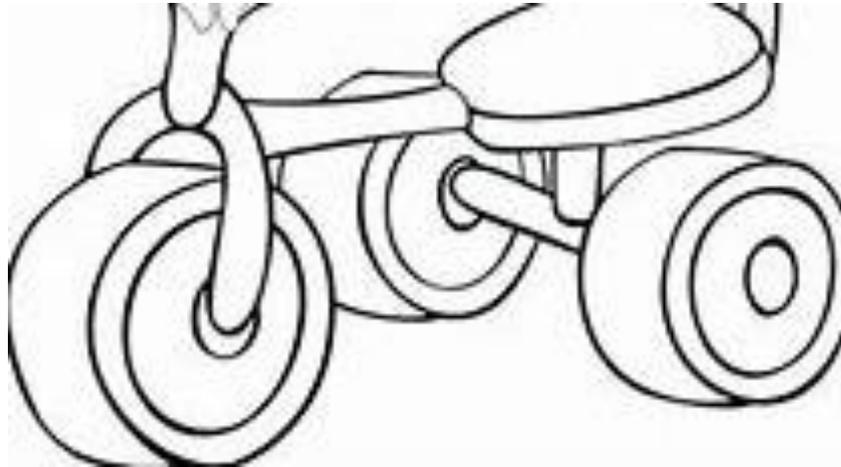
- ❖ Deduzione
- ❖ Capacità organizzative
- ❖ Ricerca delle soluzioni
- ❖ Conquista di ze sensoriali



© CanStockPhoto.com - cen11797910



- Quando insegniamo un'abilità è importante che abbiamo in mente una sequenza di apprendimento, un **curriculum**



- Anche nelle attività di tempo libero è presente un **curriculum**

ORGANIZZAZIONE FLESSIBILE DEVE RIGUARDARE:

TEMPO

SPAZI

MATERIALI

STRUTTURAZIONE DEL TEMPO



TEMPO STRUTTURATO = AUTONOMIA



prevedibilità

indipendenza





+



2) **Strutturare il tempo**

- quanto deve durare il gioco?
- come comunico al bambino l'inizio e la fine di esso?



